

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BOIC825003

I.C. DI MALALBERGO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BOIC825003	Medio Alto
BOEE825015	
5 A	Medio - Basso
5 B	Alto
5 C	Medio - Basso
5 D	Medio Alto
BOEE825026	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
5 C	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC825003	0.8	0.7	0.4	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC825003	0.0	0.9	0.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC825003	0.7	0.4	0.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.094,00	152,00
- Benchmark*		
BOLOGNA	24.897,00	3.705,00
EMILIA ROMAGNA	114.626,00	17.148,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	75,00	10,00
- Benchmark*		
BOLOGNA	1.112,00	123,00
EMILIA ROMAGNA	3.952,00	412,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BOIC825003	149,96	29,61
- Benchmark*		
BOLOGNA	11.806,43	23,23
EMILIA ROMAGNA	54.359,53	21,95
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo e si colloca in buona parte nella fascia media.</p> <p>La percentuale di alunni stranieri è circa del 12%.</p> <p>L'85% di loro risulta nato in Italia.</p> <p>L'eterogeneità della popolazione scolastica porta una varietà di stimoli multiculturali.</p> <p>Per la scuola si rivela fondamentale il sistema di organizzazione a livello dei Piani di zona, che supporta l'area del disagio e degli alunni stranieri con tavoli di lavoro e sportelli di ascolto.</p>	<p>In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.</p> <p>In alcuni casi, l'indice ESCS delle famiglie risulta al di sotto della media nazionale.</p> <p>Sono presenti studenti in situazione di svantaggio, provenienti in particolar modo dai Paesi dell'est, da aree del Maghreb e dalla periferia cittadina.</p> <p>La percentuale di alunni stranieri è disomogenea nei due comuni.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto comprensivo si estende sul territorio di due comuni limitrofi, in una zona a vocazione agricola che si caratterizza per una recente espansione edilizia. Negli ultimi anni vi è stato un incremento della popolazione (famiglie provenienti da altre zone della provincia, da regioni del sud e straniere attratte dal basso costo delle abitazioni). Nei due comuni, anche se con incidenza diversa, si assiste alla progressiva scomparsa delle attività tradizionali, sostituite dall'evoluzione dell'artigianato, dal commercio e in misura ridotta, dalla piccola industria. Nel territorio sono presenti due biblioteche comunali con le quali la scuola realizza attività di lettura e teatro. È presente una banda civica con la quale l'indirizzo musicale ha una convenzione. Presso i comuni sono presenti sportelli Punto migranti, per i mediatori culturali. Varie associazioni come Lions, Avis, Società sportive, Protezione civile collaborano con la scuola per progetti di cittadinanza. I Piani di zona forniscono supporto per progetti di ascolto, supporto alla genitorialità. L'azienda asl realizza nelle scuole progetti relativi all'uso e abuso di alcol e stupefacenti, educazione all'affettività, progetti integrati per disabili, screening per dsa. Entrambi i comuni contribuiscono a fornire personale educativo per i disabili, i servizi di trasporto e di mensa. È collaborazione con gli Enti locali e le Associazioni</p>	<p>Le risorse disponibili, in termini di personale educativo e assistenziale per i disabili e di operatori forniti dalla ASL e dalle Amministrazioni comunali, faticano a dare risposta a tutti i bisogni della scuola</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	4,2	4,9
	Due sedi	0	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	32	22,9	24,4
	Cinque o più sedi	68	71,7	67,3
Situazione della scuola: BOIC825003	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	88	83,3	80,5
	Una palestra per sede	9,3	9,6	9,8
	Più di una palestra per sede	2,7	6,5	6,5
Situazione della scuola: BOIC825003		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BOIC825003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,25	1,53	1,96	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BOIC825003 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	52,6	59,3	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BOIC825003 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	76,3	73,4	67,7

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BOIC825003 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	3,4	3,68	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	4,3	10,7	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	13	13,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	23,2	21,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	24,6	20,4	14,6
	5500 volumi e oltre	34,8	33,9	19,3
Situazione della scuola: BOIC825003		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture è adeguata nel 70% dei casi. 7 edifici su 10 hanno il CPI e le amministrazioni comunali intervengono tempestivamente per la manutenzione e la messa in sicurezza ordinaria. Ogni sede di scuola primaria e secondaria utilizza la palestra comunale; in tutte le scuole sono presenti locali per la mensa e aree cortilive per i giochi all'aperto. Sono presenti parcheggi adeguati.</p> <p>L'80% delle classi di scuola secondaria di I grado è dotato di lim con tablet o pc, mentre per la scuola primaria la percentuale è del 50%.</p> <p>In tutte le sedi di scuola primaria e secondaria sono presenti laboratori di informatica con linea adsl</p> <p>L'istituto usa il registro elettronico.</p> <p>Le famiglie e i privati contribuiscono con una quota significativa, pari all'1,9% degli interi finanziamenti, alla realizzazione dell'offerta formativa</p> <p>Le amministrazioni comunali contribuiscono con lo 0,4% dei finanziamenti</p>	<p>I 10 plessi dell'Istituto Comprensivo distano mediamente 6 km l'uno dall'altro. I servizi di trasporto pubblico non collegano i due comuni. Il 97,7 dei finanziamenti proviene dallo Stato</p> <p>Il 94% delle spese sostenute per la scuola è gestito dal MIUR per il personale</p> <p>Solo il 3% dei finanziamenti statali sono gestiti dalla scuola per il funzionamento e per le spese di pulizia.</p> <p>La quota di finanziamenti delle amministrazioni comunali e della città metropolitana tramite i Piani di zona, si è ridotta negli ultimi 3 anni.</p> <p>Le scuole dell'infanzia non sono raggiunte dalla linea adsl</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BOIC825003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOIC825003	118	71,5	47	28,5	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	9.835	80,1	2.438	19,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	44.564	79,3	11.656	20,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BOIC825003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOIC825003	7	5,9	43	36,4	45	38,1	23	19,5	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	345	3,4	2.925	29,1	3.502	34,8	3.279	32,6	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.529	3,3	12.176	26,4	16.528	35,8	15.915	34,5	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BOIC825003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOIC825003	39	37,5	22	21,2	17	16,3	26	25,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	2.762	30,0	2.199	23,9	1.774	19,3	2.457	26,7
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	85	70,8	9	7,5	26	21,7	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	378	69,2	18	3,3	150	27,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4	2,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	12	8,5	22,6
	Da 4 a 5 anni	40	41,5	20,8
	Più di 5 anni	44	47,2	54,3
Situazione della scuola: BOIC825003	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24	23,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	40	27,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	16	28,9	20,6
	Più di 5 anni	20	20,3	24,4
Situazione della scuola: BOIC825003		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 36,9% dei docenti ha un contratto a tempo determinato, l'età media è inferiore a quella nazionale: il 36,4% si trova nella fascia 34-45 anni e solo il 21% ha più di 55 anni.</p> <p>Il 30% degli insegnanti a tempo indeterminato rimane nella scuola fino a 5 anni.</p> <p>Un altro 30% è presente nella scuola da più di 10 anni</p>	<p>Il personale a tempo indeterminato in servizio nell'istituzione è solo il 63,1%, a fronte del 78,2% di Bologna e dell'84,1% dell'Italia .</p> <p>La quota dei laureati è del 30% circa tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e di 72% nella scuola secondaria.</p> <p>Il dirigente ha un incarico effettivo da tre anni, precedentemente l'istituto era in reggenza.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC825003	97,8	99,3	100,0	100,0	99,3	100,0	98,5	100,0	98,0	99,3
- Benchmark*										
BOLOGNA	99,5	99,7	99,9	99,8	99,8	98,7	98,8	98,9	99,0	99,0
EMILIA ROMAGNA	99,2	99,6	99,8	99,8	99,8	95,4	95,5	95,6	95,6	95,6
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BOIC825003	100,0	98,0	97,0	96,8
- Benchmark*				
BOLOGNA	98,2	98,3	98,3	98,6
EMILIA ROMAGNA	97,3	97,5	97,4	98,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BOIC825003	24,6	29,7	21,0	16,7	6,5	1,4	26,1	25,4	25,4	15,2	5,1	2,9
- Benchmark*												
BOLOGNA	23,7	27,2	24,2	16,8	5,2	2,8	23,3	27,4	23,6	17,2	5,6	2,9
EMILIA ROMAGNA	26,0	26,3	22,7	16,9	5,3	2,8	25,3	26,5	22,7	16,9	5,4	3,1
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC825003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC825003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC825003	4,1	2,7	2,0	1,3	2,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	1,5	1,5	1,5	1,0	0,8
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,5	1,5	1,3	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC825003	0,8	3,9	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,9	0,9	0,8
EMILIA ROMAGNA	1,0	0,9	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC825003	3,1	5,0	3,8	2,6	2,7
- Benchmark*					
BOLOGNA	2,4	2,1	1,8	1,5	1,2
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,2	2,0	1,9	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC825003	2,9	1,9	2,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	1,3	1,4	1,3
EMILIA ROMAGNA	1,7	1,5	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola primaria è superiore alla media nazionale e provinciale.</p> <p>La maggior parte delle votazioni conseguite all'esame di licenza media(57,7%), si colloca nella fascia mediana.</p> <p>Le valutazioni eccellenti(10) sono il 6,7% a fronte del 4,6 della media nazionale.</p> <p>Non ci sono abbandoni in corso d'anno. I trasferimenti sono dovuti a spostamenti dell'intero nucleo familiare</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono abbastanza adeguati a garantire il successo formativo degli studenti</p>	<p>Le non ammissioni della scuola secondaria sono superiori alla media della regione e della provincia, ma in linea con il dato nazionale.</p> <p>Gli studenti ammessi con voto consiliare devono recuperare prevalentemente inglese, matematica.</p> <p>In alcuni casi le carenze riguardano il metodo di studio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti. La distribuzione nelle fasce di livello evidenzia lo sforzo di garantire a tutti il successo formativo con azioni adeguate al recupero degli apprendimenti di base.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica


*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BOIC825003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
BOEE825015	n/a		n/a	
BOEE825015 - 2 A		n.d.		n.d.
BOEE825015 - 2 B		n.d.		n.d.
BOEE825015 - 2 C		n.d.		n.d.
BOEE825015 - 2 D		n.d.		n.d.
BOEE825026	n/a		n/a	
BOEE825026 - 2 A		n.d.		n.d.
BOEE825026 - 2 B		n.d.		n.d.
BOEE825026 - 2 C		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		3,1		0,3
BOEE825015	n/a		n/a	
BOEE825015 - 5 A		6,9		1,0
BOEE825015 - 5 B		9,5		9,3
BOEE825015 - 5 C		-6,4		-14,3
BOEE825015 - 5 D		7,9		20,0
BOEE825026	n/a		n/a	
BOEE825026 - 5 A		-0,7		2,0
BOEE825026 - 5 B		5,4		-3,3
BOEE825026 - 5 C		-1,8		-11,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
BOMM825014	n/a		n/a	
BOMM825014 - 3 A		n.d.		n.d.
BOMM825014 - 3 B		n.d.		n.d.
BOMM825014 - 3 C		n.d.		n.d.
BOMM825014 - 3 D		n.d.		n.d.
BOMM825025	n/a		n/a	
BOMM825025 - 3 A		n.d.		n.d.
BOMM825025 - 3 B		n.d.		n.d.
BOMM825025 - 3 C		n.d.		n.d.

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)
Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le rilevazioni standardizzate mettono in luce un percorso di crescita nelle competenze di italiano che dalla quinta primaria alla terza secondaria, raggiungono valori abbastanza in linea con i dati nazionali e uniformi tra le classi.</p> <p>Per quanto riguarda la distribuzione degli alunni nelle fasce di livello, si registra una percentuale di alunni inferiore ai dati di confronto nel livello 2 e superiore nel livello 5. La fasce mediane sono allineate ai campioni statistici.</p> <p>L'analisi degli esiti degli alunni stranieri evidenzia per il nostro istituto un livello superiore alla media nazionale sia per italiano S1, che risulta in crescita nel corso degli anni, sia per gli allievi di seconda generazione, che ottengono mediamente punteggi maggiori del dato italiano.</p> <p>La variabilità in italiano tra le classi e dentro le classi è inferiore al dato nazionale</p>	<p>Nelle rilevazioni standardizzate appaiono delle anomalie in III secondaria per quanto riguarda matematica.</p> <p>La variabilità dei punteggi in matematica tra le classi è più elevata del dato nazionale e territoriale, mentre vi è maggior uniformità all'interno.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi dei dati mette in luce un percorso di crescita nelle competenze di italiano e di matematica in 2 e 5

La distribuzione degli alunni nelle fasce di livello è allineata ai campioni statistici.

L'analisi degli esiti degli alunni stranieri evidenzia per il nostro istituto un livello superiore alla media nazionale sia per italiano S1, che risulta in crescita nel corso degli anni, sia per gli allievi di seconda generazione, che ottengono mediamente punteggi maggiori del dato italiano.


La variabilità tra le classi e dentro le classi è inferiore al dato nazionale

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (il rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo) all'interno del giudizio di comportamento , assegnato in base a criteri comuni.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità' di orientarsi attraverso l'osservazione del comportamento sulla base di indicatori comuni.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è più che sufficiente</p> <p>Lo sviluppo del senso di legalità' e di un'etica della responsabilità' sono valutati attraverso osservazioni in situazioni pratiche.</p>	Si ritiene necessario rafforzare gli strumenti per promuovere e misurare le competenze chiave

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' mediamente adeguato; sono presenti alcune situazioni (classi) nelle quali le competenze sociali e civiche devono essere potenziate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono positivi e superano di 1,5 punti la percentuale nazionale .</p> <p>I risultati degli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado, nel percorso scolastico successivo sono abbastanza buoni.</p> <p>Il consiglio orientativo si rivela efficace, in quanto i promossi del primo anno di scuola secondaria di secondo grado, che hanno seguito il consiglio orientativo, è pari al 91,7%, rispetto al 90,5% del campione statistico.</p>	<p>Per la scuola secondaria il consiglio orientativo viene seguito dal 50% circa dei ragazzi e anche per questo la percentuale dei promossi tra coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo , è inferiore rispetto al dato nazionale.</p> <p>Occorre migliorare la fiducia delle famiglie e dei ragazzi nella scuola e potenziare le competenze sociali dei ragazzi per portarli ad una maggior consapevolezza di sè orientata alla scelta</p> <p>Inoltre vanno potenziate le procedure di rilevazione degli esiti al termine della prima classe della scuola secondaria di II grado</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono più che sufficienti: alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio), ma il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Il consiglio orientativo si rivela efficace ai fini degli esiti degli apprendimenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

CRITERI PER IL VOTO DI
COMPORAMENTO

CRITERI VOTO DI COMPORAMENTO.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,4	4,9	4,4
	3-4 aspetti	4,1	5,5	4,2
	5-6 aspetti	40,5	47,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	54,1	42,4	57,8
Situazione della scuola: BOIC825003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,4	5,3	4,6
	3-4 aspetti	4,3	5,3	4,2
	5-6 aspetti	42,9	44,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	51,4	44,7	58
Situazione della scuola: BOIC825003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BOIC825003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,1	92,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,1	92,9	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,4	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,8	85,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,8	86,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	56,6	44,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69,7	70,7	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10,5	17,2	27
Altro	Dato mancante	10,5	9,2	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BOIC825003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,8	92,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,8	93,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,7	88,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,7	87,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,5	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	56,9	45,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	68,1	71,2	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	12,5	19,3	26,4
Altro	Dato mancante	6,9	7,7	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,7	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	33,3	40,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	21,3	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	38,7	29,5	31,2
Situazione della scuola: BOIC825003		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,6	5,3	5,7
	3 - 4 Aspetti	33,8	38,9	38
	5 - 6 Aspetti	18,3	25,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	42,3	30,7	31,7
Situazione della scuola: BOIC825003		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BOIC825003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80,3	78,1	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	75	77,2	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,7	90,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	51,3	57,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	61,8	55,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	68,4	64,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	57,9	51,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	43,4	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	5,3	5	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BOIC825003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,9	77	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	73,6	75,8	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	59,7	57,4	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90,3	86,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	59,7	49,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	69,4	65,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	56,9	51,2	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	55,6	48,2	45,4
Altro	Dato Mancante	5,6	3,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un curricolo in cui gli obiettivi formativi delle diverse discipline presenti nelle Indicazioni nazionali vengono declinati in abilità e conoscenze, avendo come riferimento il profilo in uscita degli alunni.</p> <p>Per rispondere ai bisogni degli studenti con bisogni educativi speciali, si è avviata una riflessione sui nuclei essenziali delle discipline, che favorisce anche una base per la valutazione formativa.</p> <p>Il curricolo di competenze trasversali è inserito nelle programmazioni di team e di consiglio di classe.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere sono sempre espressi.</p>	<p>Uso sistematico del curricolo definito dalla scuola per le attività di tutti gli insegnanti. Profilo in uscita degli studenti Didattica per competenze</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,9	32,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	42,9	38,9	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,3	29	54,7
Situazione della scuola: BOIC825003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,2	10,4	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,3	22,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,5	67,1	74,8
Situazione della scuola: BOIC825003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	27	34	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,7	35	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	31	51,7
Situazione della scuola: BOIC825003		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,9	38,8	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	23,6	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,1	37,6	51
Situazione della scuola: BOIC825003		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,1	22,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,4	36,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,5	41,1	56,8
Situazione della scuola: BOIC825003		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	27,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,3	22,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,7	49,8	61,1
Situazione della scuola: BOIC825003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di progettazione didattica della scuola sono organizzate a diversi livelli : per disciplina o ambito disciplinare (livello di istituto), per classe (livello del consiglio di classe o di team, luogo privilegiato della programmazione per competenze trasversali), per singolo docente.</p> <p>I docenti di tutti gli ordini si incontrano mensilmente per ambiti disciplinari. I docenti della scuola primaria effettuano la programmazione settimanale anche per classi parallele di plesso.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate avviene a livello dei consigli di classe e di dipartimento.</p> <p>Sono presenti gruppi di lavoro con docenti dei vari ordini, che si occupano di curricolo verticale e continuità.</p>	<p>Documentazione dei percorsi.</p> <p>Monitoraggio delle scelte adottate.</p> <p>Curricolo per competenze trasversali unitario</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutate le discipline e alcune competenze trasversali. La struttura del curricolo viene valutata nel corso di riunioni collegiali dove vengono fatte delle osservazioni e proposte di aggiustamenti che il gruppo di lavoro sul Curricolo deve applicare ai documenti e poi rimetterli in visione. Gli insegnanti di tutti gli ordini, all'interno dei dipartimenti hanno elaborato dei criteri di verifica comuni, che discendono dai criteri generali inseriti nel POF.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per classi parallele in italiano, storia, matematica, lingue straniere costruite dagli insegnanti. La scuola primaria utilizza le prove di lettura MT.</p> <p>Nell'ambito del progetto Screening le classi prime della scuola primaria usano le prove Zero.</p> <p>In seguito alle valutazioni le scuole primarie e secondarie realizzano interventi di recupero a sportello individuale, per gruppi di livello e con pause didattiche in classe.</p>	<p>Uniformità e condivisione delle procedure valutative</p> <p>Monitoraggio e revisione delle pratiche e dei processi</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato tiene conto del percorso compiuto e delle azioni di miglioramento già avviate dalla scuola. Nel corso del presente anno scolastico è stato rivisto il curricolo verticale, sono stati elaborati documenti unitari per la programmazione e per la verifica degli apprendimenti essenziali. I dipartimenti disciplinari si confrontano per la predisposizione di prove comuni di istituto. E' stato approvato un curricolo delle competenze sociali e si inizia a lavrre sulle competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,7	79,5	79,6
	Orario ridotto	0	0,9	3,8
	Orario flessibile	13,3	19,6	16,5
Situazione della scuola: BOIC825003		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,1	75,9	73
	Orario ridotto	7	6,2	12,6
	Orario flessibile	9,9	17,9	14,3
Situazione della scuola: BOIC825003		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BOIC825003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	32,9	34,6	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,1	74,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,6	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	13,2	9,5	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BOIC825003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,1	86,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	55,6	61	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	2,5	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,6	8,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,2	4	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BOIC825003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	30,3	36,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,4	95	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	2,6	2,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,9	6,5	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC825003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	85,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,6	88,3	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	3,1	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,6	7,1	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti figure di coordinamento per gli spazi laboratoriali. Periodicamente viene fatta richiesta per aggiornare i materiali, compatibilmente con le disponibilità finanziarie. Negli ultimi 2 anni sono state incrementate dell'80% le lim nelle classi e le dotazioni tecnologiche nell'istituto.</p> <p>In ogni classe è presente una biblioteca, ma è stata fatta la scelta, condivisa con l'amministrazione comunale, di utilizzare il prestito di libri della biblioteca civica. Le classi si recano in media una volta al mese in biblioteca con il trasporto gratuito.</p> <p>Le scuole secondarie sono dotate di laboratori scientifici con attività laboratoriali anche extracurricolari.</p> <p>Il tempo viene usato come risorsa per l'apprendimento, nelle pause didattiche per riprendere e consolidare concetti.</p> <p>Il recupero, l'approfondimento disciplinare e l'ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole secondarie, vengono realizzati anche in orario extracurricolare.</p> <p>Nella scuola primaria si creano condizioni per lavorare per classi aperte, con due insegnanti presenti contemporaneamente</p>	<p>Le scuole dell'infanzia non hanno laboratori al loro interno</p> <p>Nell'articolazione dell'orario incidono i vincoli di insegnanti che prestano servizio su più sedi.</p> <p>Per le attività extracurricolari i docenti usano ore eccedenti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:BOIC825003 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	30	61,74	61,39	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	40	46,4	53,96	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BOIC825003 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	70	39,41	43,73	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, creando gruppi di lavoro finalizzati alla innovazione e alla sperimentazione didattico- metodologica, che portano il loro contributo nei dipartimenti. Inoltre incentiva la frequenza di corsi di formazione ed attua nell'istituto la formazione stessa su queste tematiche.	La formazione diffusa. La documentazione Turn over del personale

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BOIC825003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,2	88,8	94,7
Nessun provvedimento		1,5	0,7	0,5
Azioni interlocutorie		4,4	5,9	2,9
Azioni costruttive		5,9	4,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BOIC825003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		45,8	49,4	58,2
Nessun provvedimento		1,4	0,6	0,3
Azioni interlocutorie	X	37,5	36,8	29,4
Azioni costruttive		11,1	10,4	9,3
Azioni sanzionatorie		4,2	2,8	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOIC825003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		80,9	84,1	89,7
Nessun provvedimento		1,5	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		10,3	10,9	6,1
Azioni costruttive	X	5,9	3,6	2,8
Azioni sanzionatorie		1,5	1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BOIC825003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,3	64,8	64,3
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		27,1	23,8	23,3
Azioni costruttive		12,9	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie	X	5,7	4,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BOIC825003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BOIC825003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOIC825003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BOIC825003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In caso di comportamenti problematici la scuola mette in atto prioritariamente azioni interlocutorie e costruttive.</p> <p>Promuove la condivisione di regole di comportamento fra gli studenti con attività di riflessione, di stimolo, di esempio e rinforzo su situazioni reali dentro ciascuna classe, a partire dalla scuola dell'infanzia. In molte classi vengono assegnati incarichi a favore della comunità scolastica.</p> <p>Nella scuola secondaria vengono svolti percorsi di educazione alla legalità.</p> <p>Agli studenti viene presentato il Codice disciplinare e il Regolamento di istituto.</p>	<p>Strategie specifiche e diffuse per la promozione delle competenze sociali</p> <p>Etica della responsabilità</p> <p>Collaborazione e spirito di gruppo</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde sufficientemente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un numero crescente di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti in alcune discipline o periodi dell'anno scolastico. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. La scuola promuove attività di educazione alla legalità. I conflitti sono gestiti con modalità generalmente efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,9	4	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,2	60,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,9	35,9	23,1
Situazione della scuola: BOIC825003		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BOIC825003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	77,6	81,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	61,8	61,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	22,4	22,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,4	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	46,1	51,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, un esempio è rappresentato dai progetti UES.
 Gli insegnanti curricolari e di sostegno sono sensibilizzati ad utilizzare metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei PEI contribuiscono anche gli insegnanti curricolari
 I risultati vengono monitorati
 La scuola realizza interventi di accoglienza per i neo arrivati in Italia, cioè laboratori didattici intensivi e attività di conoscenza reciproca.
 La scuola si prende cura dei bambini con bisogni educativi speciali attraverso una organizzazione che prevede la presenza di una commissione di lavoro e dei referenti in ogni plesso. Viene messo a disposizione degli insegnanti e delle famiglie uno spazio per la consulenza.
 Sul sito della scuola sono presenti numerosi materiali dedicati. Il PAI è formulato e aggiornato ogni anno. I PDP vengono monitorati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Uniformità delle pratiche inclusive in tutti gli ordini di scuola

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BOIC825003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,2	92,3	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	81,6	72,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,2	10,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	10,5	16,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	11,8	8,6	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	18,4	17,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	25	22,8	14,9
Altro	Dato mancante	13,2	17,2	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BOIC825003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,9	86,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	51,4	52,5	39,1
Sportello per il recupero	Presente	25	20,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	84,7	71,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13,9	14,7	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	18,1	16,3	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	48,6	43,3	24,4
Altro	Dato mancante	16,7	16,9	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BOIC825003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,7	71,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	39,5	39,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	28,9	22,8	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	40,8	37,6	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	21,1	14,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,1	65,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	32,9	31,7	46,3
Altro	Dato mancante	1,3	2,7	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC825003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	62,5	66	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	39	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	49,4	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,1	84	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	29,2	23,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	63,9	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,9	81,6	78,5
Altro	Dato mancante	2,8	2,8	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli stranieri e gli alunni in situazione di disagio, ma la scuola attraverso interventi personalizzati in classe, a classi aperte o in orario extrascolastico, cerca di rispondere a questi bisogni.

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà al termine dei moduli di recupero

Gli interventi che la scuola realizza si dimostrano abbastanza efficaci


La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso incarichi di tutoraggio e attività di ampliamento dell'offerta formativa

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci.

L'uso nel lavoro d'aula degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ostacolato in alcuni casi dalla numerosità degli alunni, dalla disponibilità del personale e dai vincoli dell'orario.

Le attività di recupero pomeridiano non possono essere frequentate da alcuni alunni che vivono nelle frazioni, a causa della mancanza di mezzi pubblici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola adotta strategie per la promozione dei processi di inclusione e per il rispetto delle diversita'. Vi è uno sforzo di adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo. Sono presenti pratiche, strumenti e strategie condivisi per garantire agli alunni il successo formativo.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BOIC825003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,7	98,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75	72,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,4	97,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	55,3	62,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	86,8	80,5	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	78,9	68,9	63,9
Altro	Dato mancante	13,2	13,9	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BOIC825003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,6	98,5	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,3	75,5	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95,8	94,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	66,7	68,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	66,7	64,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	50	44,5	51,8
Altro	Dato mancante	16,7	16	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi. Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro la scuola organizza incontri tra insegnanti per confrontarsi sulle competenze in entrata e in uscita degli alunni; vengono realizzati progetti che prevedono confronti metodologici tra i docenti di ordini diversi, visite alla scuole, attività su un comune sfondo integratore La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso incontri di verifica tra gli insegnanti Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci, specie per la scuola primaria.</p>	<p>Turn over degli insegnanti che rende più difficile applicare le prassi e il confronto.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC825003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	91,7	88	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	83,3	77,6	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	62,5	58	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,8	96,6	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	43,1	53,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	61,1	47,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	79,2	83,1	76,4
Altro	Dato mancante	19,4	26,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni in tutte le classi terze.</p> <p>La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, quali laboratori presso le scuole secondarie della provincia di Bologna e di Ferrara.</p> <p>La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali attraverso la visita ad aziende e incontri a tema.</p> <p>La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo con psicologi dell'orientamento ed esperti</p> <p>Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola.</p>	<p>Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni da realizzare a partire dalle classi prime e seconde</p> <p>Sistema di monitoraggio del consiglio orientativo.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BOIC825003	4,2	8,3	36,6	5,5	8,9	26,4	10,4	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BOIC825003		69,9		30,1
BOLOGNA		72,9		27,1
EMILIA ROMAGNA		70,7		29,3
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BOIC825003	77,0	60,5
- Benchmark*		
BOLOGNA	88,8	68,1
EMILIA ROMAGNA	88,4	73,0
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni in tutte le classi terze.</p> <p>La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, quali laboratori presso le scuole secondarie della provincia di Bologna e di Ferrara.</p> <p>La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali attraverso la visita ad aziende e incontri a tema.</p> <p>La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo con psicologi dell'orientamento ed esperti</p> <p>Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola.</p>	<p>Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni da realizzare a partire dalle classi prime e seconde</p> <p>Sistema di monitoraggio del consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
	
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità tra scuola primaria e infanzia sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è avviata e consolidata. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali della scuola secondaria di I grado. La qualità delle attività proposte agli studenti è abbastanza buona: la scuola realizza attività finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini in terza. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole. La scuola realizza attività di orientamento e di conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio, attraverso incontri informativi e visite ad aziende.

Dal monitoraggio dei risultati delle azioni realizzate, è emersa la necessità di potenziare e rendere strutturali alcuni aspetti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto è definita e condivisa all'interno e all'esterno presso le famiglie e il territorio. Le priorità sono presentate a livello di docenti, di consiglio di istituto e di famiglie	Identità da curare e presidiare per il turn over dei docenti

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso un documento strategico elaborato dal dirigente e dal suo staff sulle linee di indirizzo del consiglio di istituto. Il collegio dei docenti, attraverso le sue articolazioni, elabora le programmazioni operative. Gli strumenti sono il Piano annuale delle attività e degli incarichi, il programma Annuale, strumenti di monitoraggio e di rendicontazione interna autoprodotti. Nel funzionigramma sono individuate figure di sistema e gruppi di lavoro che si relazionano tra di loro e direttamente con il dirigente	Carenza di incentivi economici per le figure di sistema Difficoltà nella raccolta e selezione dei dati. Modalità di diffusione e di condivisione dei risultati

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,5	14,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	34,9	29,5	26,8
	Tra 700 e 1000 €	33,3	31,1	35
	Più di 1000 €	22,2	25,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC825003	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BOIC825003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,75	74	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,25	26,4	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BOIC825003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,967032967033	21,76	21,87	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BOIC825003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	22,5806451612903	25,83	26,57	40,09

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BOIC825003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	24	13,62	13,86	11,27

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione delle aree e dei compiti è definita sia per i docenti che per gli ATA attraverso organigramma, funzionigramma, protocolli. Vengono fatte riunioni di coordinamento con i referenti delle attività e con le funzioni strumentali	Numerosità dei plessi (10) Turn over del personale Comunicazione

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BOIC825003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	13,2	12,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	13,2	13	14,7
Attività artistico - espressive	0	6,6	7,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	61,8	61,3	38,6
Lingue straniere	1	25	24,9	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	21,1	13	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	35,5	41,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	19,7	24,9	25,5
Altri argomenti	0	7,9	13,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	27,6	16,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	10,5	17,5	17,9
Sport	0	17,1	14,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BOIC825003 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		4,29	3,72	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BOIC825003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BOIC825003 %
Progetto 1	Certificazione Ket Miglioramento competenze linguistiche
Progetto 2	Miglioramento in matematica attraverso la formazione degli insegnanti
Progetto 3	Attraverso laboratori teatrali sulle emozioni si sono sviluppate competenze espressive e sociali


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4,2	3,3	19,9
	Basso coinvolgimento	25	14,3	18,8
	Alto coinvolgimento	70,8	82,4	61,3
Situazione della scuola: BOIC825003		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate (Piano dell'Offerta Formativa) sono coerenti con l'allocazione delle risorse economiche (programma annuale)</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola</p> <p>Indice di frammentazione dei progetti più basso della media nazionale e regionale</p>	<p>Numerosità dei progetti</p> <p>Scarse risorse destinate a retribuire il personale interno</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I progetti realizzati dalla scuola sono coerenti con le priorità individuate nelle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto. Su di esse il Collegio dei docenti realizza la propria programmazione. Le risorse sono collocate in modo coerente e la spesa per alunno è superiore alla media nazionale. L'impiego delle risorse è costantemente monitorato. Il basso tasso di spesa per i progetti più significativi, si spiega in quanto sono svolti in collaborazione con enti e associazioni che intervengono a titolo gratuito o come donazioni di privati

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BOIC825003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	15,89	12,09	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BOIC825003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	11,59	10,13	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	10,74	9,42	13,41
Aspetti normativi	3	11,21	10,04	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	10,96	9,79	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	10,71	9,49	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	11,95	10,6	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	11,5	10,2	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,62	9,37	13,37
Temi multidisciplinari	0	10,74	9,53	13,51
Lingue straniere	0	10,84	9,53	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,25	9,77	13,61
Orientamento	0	10,57	9,32	13,31
Altro	0	10,88	9,56	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BOIC825003 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	9	13,33	11,89	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	10,93	9,92	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	11,01	9,84	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	11,16	10,01	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	10,83	9,42	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	12,92	10,88	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti
Per la formazione la scuola promuove corsi sui bisogni educativi speciali sulle tecnologie didattiche perché sono argomenti in linea con le priorità adottate
La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è buona ed esse hanno una sensibile ricaduta nell'attività ordinaria .

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Retribuzione dei docenti
retribuzione dei formatori

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esperienze formative e i corsi frequentati dai docenti
le risorse umane vengono valorizzate attraverso l'attribuzione di incarichi, deleghe e incentivi.
Per l'assegnazione delle funzioni strumentali la scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie il curriculum dei neo immessi in ruolo e dei supplenti

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BOIC825003 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,99	2,91	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BOIC825003 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	2,64	2,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,59	2,16	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,99	2,64	2,62
Altro	0	2,49	2,15	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,87	2,45	2,45
Il servizio pubblico	0	2,66	2,31	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,57	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	2,75	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,5	2,09	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,49	2,08	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,49	2,11	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,49	2,12	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,49	2,1	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,5	2,1	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,51	2,11	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,49	2,08	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,75	2,31	2,39
Autonomia scolastica	0	2,54	2,16	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,62	2,22	2,25
Relazioni sindacali	0	2,49	2,1	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,51	2,12	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,55	2,14	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,75	2,39	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,9	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,6	8,8	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	29,2	35,3	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	65,3	55	61,3
Situazione della scuola: BOIC825003	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BOIC825003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	47,4	46	55,8
Temi disciplinari	Presente	71,1	63	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	57,9	51,1	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	53,9	50,6	58,2
Orientamento	Presente	75	63	69,6
Accoglienza	Presente	73,7	58,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,8	86,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	36,8	35,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	30,3	30,5	30,8
Continuita'	Presente	86,8	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,8	91	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle tematiche della didattica, delle relazioni e dell'informatica</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola</p> <p>Sul sito web e nelle scuole ci sono spazi per la condivisione dei materiali</p>	<p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta da incrementare</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura lo sviluppo delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,1	4,2
	1-2 reti	19,4	19,5	30,4
	3-4 reti	30,6	35,5	34,1
	5-6 reti	25	24,6	17,6
	7 o piu' reti	25	19,2	13,6
Situazione della scuola: BOIC825003		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,5	58,3	67
	Capofila per una rete	16,7	22,3	21,6
	Capofila per più reti	20,8	19,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC825003	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,1	22,9	36,6
	Bassa apertura	20,8	21,7	17,9
	Media apertura	37,5	26,7	20,6
	Alta apertura	23,6	28,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC825003	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BOIC825003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	80,3	79,4	75,2
Regione	0	5,3	15,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	59,2	52,3	20,8
Unione Europea	0	9,2	9,3	10
Contributi da privati	1	42,1	33,9	8,7
Scuole componenti la rete	0	52,6	50,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BOIC825003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,5	33,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	36,8	36,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	82,9	84,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	19,7	22	15,2
Altro	0	34,2	33,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BOIC825003 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	34,2	27,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	23,7	19,8	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	73,7	72	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	36,8	31,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25	23,4	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,2	13,3	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	2	39,5	26,8	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	10,5	32,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	15,8	21,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	34,2	21,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	19,7	22	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	19,7	16,1	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13,2	10,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,9	3,1	3,8
Altro	0	18,4	18,9	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,4	2,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11,1	10,9	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,7	47,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	44,4	37	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,4	2	2,3
Situazione della scuola: BOIC825003	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BOIC825003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	27,6	42,9	43,5
Universita'	Presente	80,3	78	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	14,5	9,6	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	28,9	24	25,4
Soggetti privati	Presente	44,7	40,4	27
Associazioni sportive	Presente	65,8	61,6	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,5	65,3	65
Autonomie locali	Presente	84,2	81,4	61,5
ASL	Presente	60,5	62,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	9,2	13,6	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BOIC825003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	73,7	58,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BOIC825003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BOIC825003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,609756097561	21,73	21,88	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha accordi di rete con scuole del territorio per progetti di potenziamento della didattica. Inoltre ha accordi di collaborazione con I Piani di Zona e amministrazioni comunali per finalità formative e attivazione di sportelli di esperti delle realizzazioni</p> <p>La scuola stende convenzioni con soggetti privati per attività che ampliano l'offerta formativa</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni amplia l'offerta formativa</p>	<p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è presente, ma va potenziata l'incidenza. E' necessaria una selezione delle proposte formative del territorio</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	10,9	16,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,3	31,9	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	50	43,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	7,8	7,9	12,7
Situazione della scuola: BOIC825003 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	11,1	12,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	80,6	78,2	73,6
	Alto coinvolgimento	8,3	9,2	16,9
Situazione della scuola: BOIC825003 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa con assemblee all'inizio dell'anno e attraverso le proposte del consiglio di istituto</p> <p>La scuola ha coinvolto i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità</p> <p>La scuola realizza sporadicamente interventi di esperti rivolti ai genitori</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie</p> <p>La scuola ha avviato un tavolo di ascolto e di lavoro con i genitori</p>	<p>Sono da potenziare il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella realizzazione di interventi formativi</p> <p>E' da migliorare la partecipazione dei genitori quando la scuola realizza interventi o progetti rivolti a loro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti di istituzioni scolastiche e ha steso accordi di collaborazione con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato all'offerta formativa, ma viene richiesto uno sforzo per renderle più strutturate e continuative. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, ma possono essere migliorate le modalità di ascolto e di collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare i punteggi delle prove comuni in italiano e matematica	Portare il 60% degli alunni delle fasce basse (liv. 1 e 2) al livello successivo rispetto a quello di partenza in italiano e matematica
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità tra classi	Ridurre di 3 punti la varianza tra i corsi/classi nelle prove standardizzate
✓	Competenze chiave europee	Migliorare le competenze sociali degli studenti Autoregolazione	Avere il 70% degli alunni in ogni classe che svolge regolarmente i compiti
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I criteri e le motivazioni che hanno guidato la scelta sono l'importanza che questi esiti hanno per il miglioramento della qualità della scuola e per la garanzia del diritto allo studio dei ragazzi.

In base ai risultati dell'autovalutazione sono emerse delle criticità negli esiti delle prove comuni. Si ritiene che l'acquisizione delle competenze disciplinari sia veicolato anche dal possesso di competenze sociali di autoconsapevolezza e di autoregolazione quali l'impegno, il senso di responsabilità e di autonomia. La necessità di intervenire su di esse nasce dal riscontro operato sui documenti di istituto (verbali consigli di classe, registri di classe, diari degli alunni) in quanto riguarda diversi ragazzi collocati in tutte le fasce di apprendimento e che nel lungo periodo determina un peggioramento degli esiti in uscita

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione
	Costituire un gruppo di lavoro che studi strumenti di rilevazione delle competenze sociali
	Creare prove di ingresso e comuni di livello da somministrare all'inizio dell'anno e alla fine del I e del II quadrimestre per classi parallele
	Raccogliere i risultati delle prove comuni di livello all'interno dei dipartimenti di italiano e matematica, con tabulazione dati e restituzione esiti

		Individuare una figura di sistema per coordinare e supervisionare la coerenza delle prove con gli obiettivi e le competenze del curricolo
	Ambiente di apprendimento	Realizzare interventi finalizzati a promuovere una didattica inclusiva (peer education, cooperative learning, ...) Individuare più figure di coordinamento per la cura degli spazi laboratoriali Potenziare lo Sportello di ascolto per migliorare le relazioni tra docenti e allievi
	Inclusione e differenziazione	Progettare moduli di recupero delle competenze di italiano e matematica Offrire ai ragazzi Sportelli per il recupero di italiano e matematica
	Continuità e orientamento	Prevedere in tutte le classi percorsi di sviluppo delle competenze sociali
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incentivare la formazione di figure di supporto alla didattica ed esperte nella valutazione Finalizzare le risorse finanziarie a dotare i laboratori e le classi materiali idonei e di strumentazioni tecnologiche Favorire momenti di incontro e di scambio professionale tra docenti
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare corsi di formazione sulla didattica delle discipline e sull'uso delle tecnologie nella didattica
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Stringere accordi con enti e associazioni del territorio per attività di cittadinanza attiva e educazione alla legalità

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi indicati possono contribuire al raggiungimento delle priorità in quanto sono scaturiti dalla riflessione e dall'analisi dei fattori e delle condizioni organizzative che le facilitano, insieme ad una articolazione operativa dei passaggi necessari a raggiungere i traguardi nel lungo periodo.

Per rafforzare le competenze di lingua e di matematica si lavora sull'analisi dei punti critici individuati nel curricolo, all'interno dei dipartimenti e dei consigli di classe. Si ricercano percorsi individualizzati che rafforzino contemporaneamente anche le abilità sociali. Viene ritenuto importante che i docenti siano formati all'uso di nuove metodologie e che si diffondano le pratiche laboratoriali per arrivare alla personalizzazione degli apprendimenti.

Vengono incentivati lo scambio, il confronto e la riflessività tra i docenti e si cerca di fornire strumenti sempre più consapevoli per sostenere le relazioni all'interno dell'aula.